

Presidente

Milano, 28 giugno 2019

Signora Mechtild Rössler
Direttore Generale UNESCO World Heritage Centre

e

Signora Isabelle Anatole-Gabriel,
Responsabile sezione Europa e Nord America UNESCO World Heritage
Centre

Gentile Signora Rössler, gentile Signora Anatole-Gabriel,

il FAI - Fondo Ambiente Italiano manifesta il suo più vivo apprezzamento per l'attenzione che il World Heritage Committee dedica al destino di Venezia nel prossimo incontro a Baku.

La nostra Fondazione, con i suoi 190.000 iscritti e con i suoi numerosi volontari, è profondamente preoccupata per i rischi a cui l'industria crocieristica sottopone il fragile ecosistema della Laguna di Venezia. Le navi da crociera con una stazza lorda di oltre 40.000 tonnellate entrano quotidianamente in Laguna e attraversano il centro città percorrendo il Canale della Giudecca, con motori ad alte emissioni che rimangono accesi anche durante l'ormeggio.

Il FAI ha chiesto con forza per le navi con stazza superiore alle 40.000 tonnellate il divieto immediato di transito nei canali del centro della città, estendendo lo stesso divieto all'intera Laguna, affinché si escludano canali di navigazione alternativi e piani di terminal passeggeri al suo interno.

Nella Draft Decision 43 COM 7B.86 il World Heritage Committee "accoglie il percorso alternativo di navigazione individuato per il trasferimento a Marghera delle navi di stazza lorda superiore alle 40.000 tonnellate e il [...] nuovo terminal di Marghera" proposto dallo Stato Parte. Nello stesso documento chiede allo Stato Parte "di presentare piani dettagliati e la relativa calendarizzazione" per questa soluzione. Come risulta agli atti, a oggi non ci sono progetti cantierabili e, anzi, la proposta incentrata su Marghera è una semplice ipotesi.

Ciò che invece risulta drammatico è il delicato stato della Laguna, minacciato dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua, da una grave instabilità idrogeologica e da un eccessivo sfruttamento antropico.

Fondo Ambiente Italiano

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - t. 02 4676 15316 - f. 4676 15291
presidente@fondoambiente.it - PEC 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

Un recente rapporto ha classificato Venezia come il più inquinato dei porti italiani e il terzo in Europa. Inoltre, la città non può far fronte al crescente afflusso turistico: 20 milioni di visitatori all'anno in un nucleo urbano fortemente compresso e costruito su fragili fondamenta. Il FAI chiede che l'impatto ambientale in Laguna sia ridotto e che vengano esclusi categoricamente gli scavi di nuovi e vecchi canali.

Mi auguro vivamente che vogliate accogliere questo mio accorato appello. L'obiettivo deve essere quello di porre fine a un modello commerciale che cannibalizza la città, provocando danni scientificamente misurabili di immense proporzioni. Non c'è più tempo per tergiversare. Il mondo non potrà perdonarci gli errori di oggi.

Unitamente a questa mia troverete le osservazioni già presentate al vostro ufficio, insieme a un appello delle associazioni locali, tra cui la Delegazione veneziana del FAI, e il mio recente intervento sull'argomento.

Vi ringrazio per l'attenzione che ponete su questo tema di capitale importanza.

Vi invio i miei migliori saluti.



Andrea Carandini